

7. PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La progettazione educativa-didattica ha lo scopo di organizzare il piano delle attività, definire gli obiettivi, i contenuti, la metodologia, la modalità e gli strumenti di verifica secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

L'èquipe Pedagogica per rispondere ai bisogni formativi dei bambini dai 3 ai 10 anni si impegna a predisporre percorsi esperienziali finalizzati all'acquisizione di quelle conoscenze irrinunciabili per un armonico sviluppo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di esperienza

- Corpo, movimento, salute.
- Fruizione e produzione di messaggi.
- Esplorare, conoscere, progettare il sé e l'altro.
- insegnamento religione Cattolica (IRC)

SCUOLA PRIMARIA

Ambiti disciplinari

- Italiano, storia, musica, arte e immagine.
- Matematica, scienze, geografia, scienze motorie e sportive
- Informatica e Convivenza Civile trasversali a tutte le discipline.
- L2 (inglese)
- insegnamento religione Cattolica (IRC)

La progettazione didattica della Scuola Primaria si articola in Unità di Apprendimento e prevede due ore settimanali di programmazione. La Scuola dell'Infanzia si organizza in Commissioni di lavoro per la programmazione periodica dei Progetti di Scuola.

**P
R
O
G
E
T
T
A
Z
I
O
N
E**

Obiettivi Specifici di Apprendimento

Obiettivi Formativi
(livelli essenziali prestazione)

Unita' di Apprendimento
(capacità /teorie pedagogiche/pratica
didattica)

Piano di Studio Personalizzato
(individuale/gruppo)

**C
O
M
P
E
T
E
N
Z
E**

7.1 FUNZIONAMENTO

Scuola dell'Infanzia

**DAL LUNEDI AL VENERDI
DALLE ORE 8.00 ALLE 16.00**

**PER CLASSI/SEZIONI E
GRUPPI DI APPRENDIMENTO**

40 ORE SETTIMANALI

7.1.1 FUNZIONAMENTO

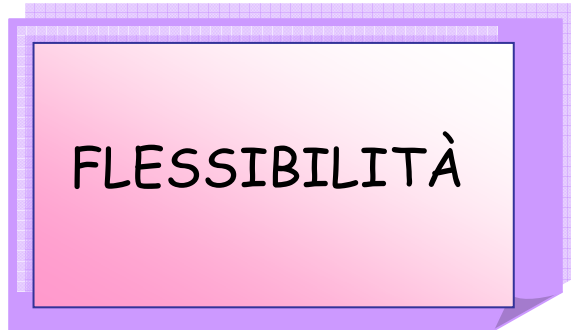
Scuola Primaria

**DAL LUNEDI AL VENERDI
DALLE ORE 8.25 ALLE
16.25**

**PER
CLASSI/SEZIONI E
GRUPPI DI
APPRENDIMENTO**

Tempo pieno 40 h

7.2 L'organizzazione delle risorse



La scuola che si organizza per dare una risposta esaustiva ai bisogni formativi espressi dagli alunni, dalle famiglie e dalla comunità locale esprime la capacità di sapersi strutturare in modo flessibile, cioè di sapersi adattare alle esigenze locali, valorizzando tutti gli alunni secondo capacità, attitudini (dalla disabilità allo svantaggio, all'esigenza, all'accoglienza dei bambini stranieri).

Per migliorare l'efficacia didattica vengono dunque adottati nei tre plessi forme flessibili di organizzazione che si concretizzano in:

- A) Modalità organizzative degli alunni
- B) Organizzazione oraria
- C) Organizzazione degli spazi
- D) Utilizzo dell'ambiente come risorsa didattica

7.2.1 Modalità organizzative degli alunni



GRUPPI APPRENDIMENTO

CLASSE / SEZIONE

GARANTISCE IL
CONFRONTO COL GRANDE
GRUPPO

FAVORISCONO LO
SVILUPPO DI
ABILITA' SPECIFICHE

SFRUTTA IL PRINCIPIO
DELLA **DIVERSITA'**
COME VALORE

OFFRONO
OPPORTUNITA' DI
APPROFONDIMENTO
PERSONALE

EVITA IL RISCHIO DI UN
PERCORSO IN
"SOLITUDINE"

PERMETTONO
INTERVENTI MIRATI E
INDIVIDUALIZZATI

FA EVOLVERE LA
RELAZIONE E IL
PENSIERO

RISPONDONO MEGLIO
A **BISOGNI**
COGNITIVI, EMOTIVI
E RELAZIONALI

7.2.2 Organizzazione oraria

LA CONTEMPORANEITA'

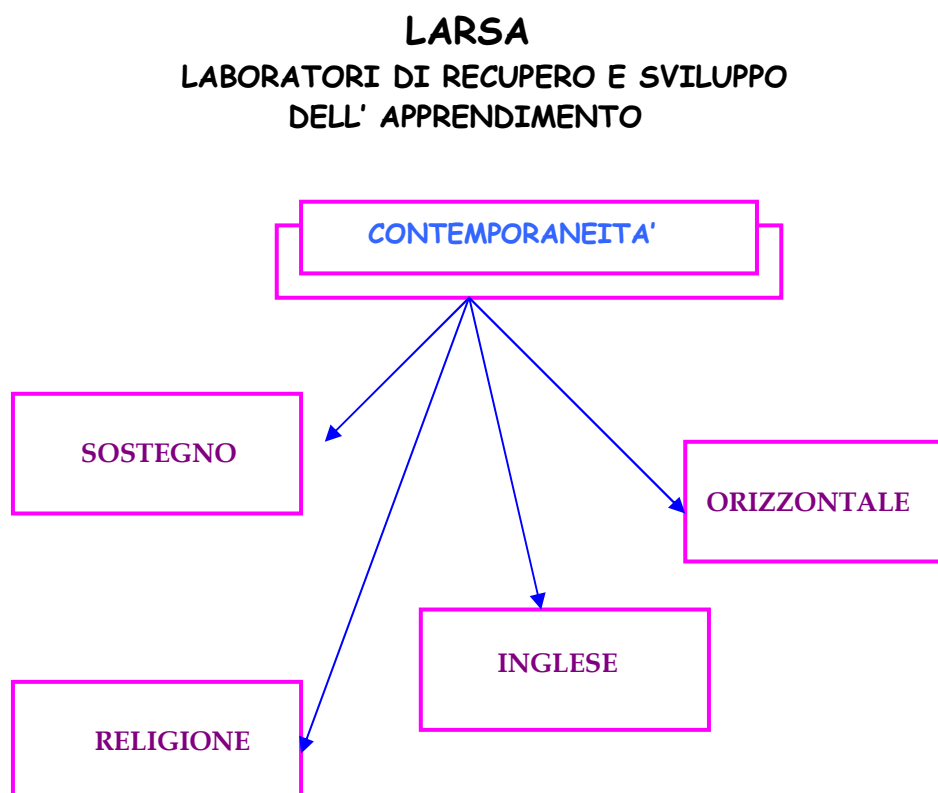
La contemporaneità è una risorsa temporale importante e preziosa per l'organizzazione del gruppo classe/ sezione.

Essa viene utilizzata:

- Nella scuola dell'Infanzia per attività di intersezioni per gruppi omogenei/eterogenei di età, di interesse...
- Nella scuola primaria per potenziamento/recupero dell'attività didattica (LARSA) e per attività laboratoriali trasversali alle discipline.

Le ore di contemporaneità all'I.R.C. e L2 vengono utilizzate, in base alle delibere del Collegio dei Docenti :

- per supplenze brevi
- per progetti di prevenzione disagio



7.2.3 Organizzazione degli spazi:

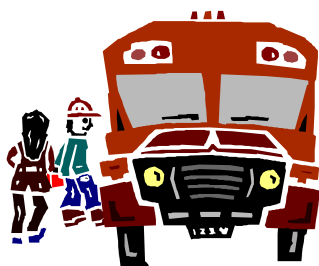
Nelle scuole vengono utilizzati tutti gli spazi a disposizione, ovvero:

- aula
- laboratori
- biblioteca
- palestra
- auditorium
- salone / corridoi
- cortile
- mensa

Lo spazio nella progettazione didattica assume una valenza dinamica e poliedrica capace di rispondere alle varie esigenze.

In quest'ottica ogni spazio della scuola ha in sé una potenzialità che va oltre l'utilizzo stabilito nella quotidianità definita.

7.2.4 Utilizzo dell'ambiente come risorsa didattica



Le Scuole dell'Infanzia e la Scuola Primaria progettano diverse visite didattiche coerenti con la programmazione annuale ed integrativa della stessa.

In questa scelta si evidenzia la consapevolezza che la conoscenza si struttura attraverso il "fare" esperienza in ambiti e situazioni diverse.

Il Piano delle visite guidate, redatto dall'èquipe pedagogica viene sottoposto a parere dell'assemblea dei genitori e del Consiglio d'Interclasse/sezione, quindi deliberato dagli OO.CC. competenti, nel rispetto della normativa vigente.

7.2.5 Risorse Professionali

A decorrere dall'anno scolastico 2003/2004 si è proceduto a introdurre anche nei primi due anni della scuola primaria l'alfabetizzazione della "lingua inglese" secondo quanto delineato dalle Indicazioni Nazionali.

Nella nostra scuola Primaria l'insegnamento della lingua straniera è garantito a tutti gli alunni da docenti specializzati e docenti specialisti.

Nelle scuole dell'Infanzia il Progetto di Lingua Straniera viene proposto ai bambini di 5anni a Pogliano e a Vanzago attraverso docenti specialisti grazie ai fondi del Diritto allo Studio Comunale.

7.2.6 Insegnamento Religione Cattolica



L'insegnamento della religione cattolica o la possibilità di avvalersi della scelta alternativa sono indicazioni che il genitore esprime al momento dell'iscrizione del figlio.

La progettazione del percorso dell' I.R.C. viene stabilito dai docenti in relazione a quanto definito dagli Accordi specifici fra Stato e Santa Sede.

Come per le materie disciplinari gli alunni hanno in dotazione testi specifici individuati dagli insegnanti.

L'insegnamento dell' I.R.C. si esprime attraverso un percorso di educazione e formazione alla cultura cattolica.

La scuola statale riconoscendo e rispettando la scelta individuale delle famiglie,(nel rispetto della normativa vigente) propone anche la possibilità di un percorso alternativo che si definisce attraverso delle opzioni specifiche di seguito delineate:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente;

- c) libere attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- d) uscita dalla scuola con conseguente cessazione del dovere di vigilanza dell'Amministrazione e subentro della responsabilità dei genitori o di chi esercita la potestà.

Le famiglie che optano per l'alternativa indicano l'opzione scelta su cui i docenti progettano un percorso mirato e specifico.

7.2.7 Attività di sostegno agli alunni in situazioni di disabilità e svantaggio socio-culturale.

All'alunno in situazione di disabilità vengono garantiti percorsi personalizzati di insegnamento, anche in continuità con le scuole di provenienza, che si traducono in :

1. attività di supporto all'interno della classe per potenziare le capacità relazionali
2. attività personalizzata o in piccolo gruppo per la completa realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e personalizzato.

Alla realizzazione di questi percorsi concorrono :

- le risorse interne:
 - gli insegnanti di classe / sezione
 - l'insegnante di sostegno
- le risorse esterne:
 - l'educatore e/o l'assistente comunale in collaborazione con:

1. la famiglia
2. l' équipe socio-psico-pedagogica
3. i servizi sociali

ELEMENTI DI QUALITA'

- Contitolarità e collegialità effettiva.
- Presenza di una Diagnosi Funzionale (D F) e di un Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- Approfondita conoscenza degli alunni e dei loro stili di apprendimento.
- Scambio dei ruoli fra docenti di sostegno e insegnanti titolari.
- Coinvolgimento della classe nelle proposte di integrazione.